

Il nostro coeditore Piero Pirri Ardizzone, preso da altri impegni che lo portano lontano da Palermo, lascia da domani la direzione del « Giornale di Sicilia ».

Gli altri editori hanno molto apprezzato il sagace contributo che ha offerto allo sviluppo della azienda ed il potenziamento da lui fornito al giornale: durante la direzione di Piero Pirri Ardizzone, il « Giornale di Sicilia » è andato avanti con rinnovata lena nel solco tracciato dalle lunghe tradizioni di liberalità, di impegno civile, di difesa degli interessi isolani anzitutto. I costanti consensi dei lettori ne sono testimonianza.

Nel ringraziarlo per il suo lavoro alla guida del giornale, i coeditori augurano a Piero Pirri Ardizzone altre affermazioni e luminosi traguardi.

A sostituire Piero Pirri Ardizzone alla direzione del « Giornale di Sicilia » gli editori hanno chiamato Roberto Ciuni, che da molti anni ormai, con vari incarichi assolti brillantemente, fa parte della famiglia dell'azienda. Al nuovo direttore, l'augurio affettuoso di buon lavoro, sicuri che terrà alta la bandiera della più antica testata della nostra Sicilia.

GLI EDITORI del « Giornale di Sicilia »

Nel lasciare la direzione del « Giornale di Sicilia » desidero ringraziare i lettori per la fiducia che hanno voluto accordarmi consentendo al giornale un costante e lusinghiero incremento delle vendite malgrado i continui aumenti del prezzo. Mi auguro che questa fiducia possa sempre continuare. Ringrazio la redazione per l'affettuosa collaborazione e per la comprensione dimostrata anche in momenti particolarmente difficili. Un saluto cordiale ed un augurio sincero di buon lavoro all'amico e collega Roberto Ciuni, che mi sostituisce.

PIERO PIRRI ARDIZZONE

Sono grato agli editori del « Giornale di Sicilia » per la fiducia che mi dimostrano dandomi l'onore di un incarico retto in passato da giornalisti ben più illustri di me. A Piero Pirri Ardizzone, conserverò, poi, gratitudine per la stima che ha voluto spesso manifestarmi.

Conosco il geloso concetto di indipendenza, lo amore per la libertà, il rigore morale che gli editori hanno sempre assicurato al giornale nel corso della sua vita. E' questa la prima cosa in cui fido per cercare di assolvere degnamente al mio nuovo compito.

Con la redazione che ha il « Giornale di Sicilia », piena di energie giovanili, spero di potere offrire ai lettori giorno per giorno la testimonianza di una terra che cresce, che chiede un futuro di speranza. E' un impegno che la redazione ed io dobbiamo prendere anzitutto con noi stessi, poi con chi ci legge quotidianamente.

In un mondo dove i valori sembrano dissolversi un poco ogni momento, dove profonde crisi morali tormentano le ideologie, le politiche, gli stessi modi di vivere, cosa resta — di sicuramente giusto — se non l'impegno di mettere il cuore nel proprio mestiere?

ROBERTO CIUNI